

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 159 del 11 febbraio 2013

Iniziativa regionale per la realizzazione di progetti di pubblica utilità e/o utilità sociale attraverso l'utilizzo di lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali. L.R. 13/03/2009, n. 3 - artt. 31 e 37. DGR n. 1114 del 12/06/2012. Integrazione direttiva.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Integrazione della direttiva per la realizzazione di progetti di pubblica utilità e/o utilità sociale finalizzati al sostegno al reddito dei lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali, approvata con DGR n. 1114 del 12/06/2012, in tema di estensione della possibilità di proporre gli interventi da parte di soggetti privati individuati dai Comuni interessati qualora i soggetti siano cofinanziatori dell'intervento.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 1114 del 12/06/2012 la Regione del Veneto ha stanziato 1 milione di euro per finanziare un'iniziativa finalizzata a dare una risposta lavorativa alle persone senza occupazione e senza la tutela degli ammortizzatori sociali. Tali persone, che generalmente si rivolgono ai servizi sociali degli enti pubblici locali per ricevere un sostentamento in quanto sprovviste di reddito da lavoro, possono essere coinvolte in un progetto di lavoro, promosso dalle stesse Amministrazioni locali e da altri soggetti allo scopo individuati. In questo modo i lavoratori invece di ricevere una risposta di tipo assistenziale ottengono una risposta lavorativa.

L'iniziativa è stata riproposta, negli anni, alla luce del fatto che i motivi che hanno indotto l'adozione delle passate edizioni continuano a permanere: la crisi occupazionale non è stata superata, molte persone che sono senza lavoro e senza il sostegno degli ammortizzatori sociali continuano a rivolgersi agli uffici dei servizi sociali degli enti locali.

I soggetti proponenti tali interventi sono stati individuati dalla Direttiva per la realizzazione dei progetti di utilità pubblica, allegato A) alla DGR n. 1114, come di seguito riportato:

“Le Pubbliche Amministrazioni; gli Enti pubblici locali; le Unioni di Comuni; le ULSS del Veneto; gli Istituti scolastici pubblici, anche in forma associata; le Cooperative socio-assistenziali di tipo A, limitatamente ai lavori di adeguamento delle strutture a norma della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002; le Regole di cui alla Legge regionale 19 agosto 1996, n. 26.”

Lo scorso 3 ottobre 2012 è stato sottoscritto da Etra Spa (Energia Territorio Risorse Ambientali, con sede legale in Bassano del Grappa - VI), da Federsolidarietà (Comitato di gestione del Fondo Straordinario di Solidarietà che deriva da un'iniziativa sorta dalla collaborazione tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Diocesi Padovana, Camera di Commercio di Padova, Provincia di Padova e Fondazione Antonveneta) e dalla Regione del Veneto il “Protocollo d'intesa per l'attivazione di progetti di pubblica utilità nei comuni soci di ETRA s.p.a. e dell'area della Diocesi di Padova”, il cui schema è stato approvato con DGR n. 1929 del 25/09/2012.

Con il citato Protocollo le parti prendevano atto che Etra spa aveva presentato alla Direzione Regionale Lavoro della Regione del Veneto, per conto dei 74 comuni interessati e con la collaborazione di Federsolidarietà, sei progetti di pubblica utilità, ciascuno relativo ad un gruppo omogeneo di comuni, chiedendo l'erogazione di contributi per € 250.000,000, come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1114 del 12/06/2012 e impegnandosi a realizzarli nel rispetto della normativa regionale vigente.

I progetti presentati da Etra spa, sono tutti cofinanziati dai soggetti privati cofirmatari del Protocollo con una somma pari € 800.000,00 fino a coprire l'intero costo degli interventi di pubblica utilità, con grande vantaggio per le amministrazioni comunali coinvolte. A carico dei due cofinanziatori privati, infatti, saranno realizzati almeno 300 tirocini di reinserimento della durata di sei mesi al termine dei quali, grazie al cofinanziamento regionale, ad almeno 60 lavoratori saranno offerti contratti di lavoro a tempo determinato.

Per la realizzazione dei progetti i soggetti proponenti individuati nella citata Direttiva devono servirsi di un soggetto terzo privato, il quale oltre a ricevere l'incarico di esecuzione dei lavori attraverso la sottoscrizione di un'apposita convenzione, deve realizzarlo impiegando i lavoratori segnalati dall'ente locale.

Considerato l'importante beneficio in termini economici che il cofinanziamento privato comporta per i comuni interessati in questa e analoghe fattispecie, si ritiene di dover integrare quanto previsto al punto 2. della Direttiva approvato con DGR 1114/2012 nella seguente maniera, facilitando così la gestione dei progetti:

2. Soggetti proponenti

Le Pubbliche Amministrazioni; gli Enti pubblici locali; le Unioni di Comuni; le ULSS del Veneto; gli Istituti scolastici pubblici, anche in forma associata; le Cooperative socio-assistenziali di tipo A, limitatamente ai lavori di adeguamento delle strutture a norma della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002; le Regole di cui alla Legge regionale 19 agosto 1996, n. 26.

Qualora i progetti che si intendono realizzare coinvolgano attività e lavoratori ricadenti in più comuni, questi possono essere proposti anche da un soggetto privato individuato dai Comuni interessati qualora questo soggetto sia cofinanziatore dell'intervento.

Tale modifica consentirà inoltre di far sottoscrivere a un unico soggetto proponente la convenzione con il soggetto attuatore privato, con notevole vantaggio per tutti gli attori coinvolti sia in termini organizzativi che economici e in materia di semplificazione della documentazione da produrre a corredo delle domande di finanziamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in

ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la legge regionale 13.03.2009 n. 3;
- Richiamate la DGR n. 1114 del 12 giugno 2012 e la DGR n. 1929 del 25 settembre 2012.

delibera

1. di approvare quanto espresso in premessa;
2. di modificare quanto previsto al punto 2. della Direttiva approvata con DGR 1114/2012 nella seguente maniera:
2. Soggetti proponenti

Le Pubbliche Amministrazioni; gli Enti pubblici locali; le Unioni di Comuni; le ULSS del Veneto; gli Istituti scolastici pubblici, anche in forma associata; le Cooperative socio-assistenziali di tipo A, limitatamente ai lavori di adeguamento delle strutture a norma della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002; le Regole di cui alla Legge regionale 19 agosto 1996, n. 26.

Qualora i progetti che si intendono realizzare coinvolgano attività e lavoratori ricadenti in più comuni, questi possono essere proposti anche da un soggetto privato individuato dai Comuni interessati qualora questo soggetto sia cofinanziatore dell'intervento.

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione regionale Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

[Torna al sommario](#)